

BiblioHebdo

Newsletter settimanale della Biblioteca civica
"Giovanni XXIII" di S. Vito dei Normanni
Viene pubblicata ogni venerdì sera

9 maggio 2025

"Laboratorio per la festa della Mamma"
Lecture, colori e fiori per un pomeriggio pieno d'amore

Un'ora intensa e piena di emozione quella vissuta ieri pomeriggio, dalle 16:30 alle 17:30, durante il "Laboratorio della Mamma" che si è svolto presso la nostra sede. L'iniziativa, pensata per celebrare l'amore e l'importanza della figura materna, ha coinvolto con entusiasmo bambini dai 4 ai 10 anni in un'attività educativa e affettiva dal forte valore simbolico. Il laboratorio si è aperto con una lettura a tema, scelta con cura per trasmettere ai più piccoli l'importanza dell'affetto, della gratitudine e dei gesti semplici ma sinceri. I bambini, attenti e coinvolti, hanno ascoltato con occhi curiosi e cuori aperti le parole della storia, lasciandosi trasportare in un piccolo viaggio fatto di emozioni e riflessioni. Dopo il momento di lettura, i piccoli partecipanti si sono messi all'opera in un laboratorio creativo: ciascuno ha disegnato un fiore speciale da regalare alla propria mamma. Tra pennarelli colorati, pastelli e fantasia, sono sbocciati fiori unici, ognuno diverso, ma tutti accomunati da un messaggio d'amore autentico. L'attività ha riscosso grande partecipazione e ha offerto ai bambini l'occasione di esprimere i propri sentimenti attraverso l'arte e l'immaginazione. Le mamme, a loro volta, hanno ricevuto un dono semplice ma ricco di significato, frutto del tempo e dell'affetto dei propri figli. Un'iniziativa riuscita che ha saputo unire educazione, creatività e affetto, lasciando un ricordo speciale in vista della festa della mamma.



Consigli di lettura

Libri per l'infanzia: storie dolci sul legame tra mamma e bambino

Ecco una selezione di titoli teneri e significativi che parlano dell'amore materno in modi diversi, ma sempre emozionanti.

1. *La mamma ha un bambino nella pancia* – Luana Vergari

Un libro pensato per spiegare con semplicità e tenerezza l'arrivo di un fratellino o sorellina. Attraverso parole dolci e illustrazioni rassicuranti, il testo accompagna il bambino nella scoperta di ciò che succede quando la mamma è incinta, affrontando emozioni, curiosità e cambiamenti in famiglia.

2. *La mamma ha fatto tardi* – Izumi Motoshita

Questa storia toccante racconta l'attesa di un bambino per la mamma che tarda a tornare dal lavoro. Mentre la notte cala, il piccolo affronta la sua solitudine con fantasia e immaginazione, finché finalmente arriva l'abbraccio che dissolve ogni timore. Un albo che parla dell'attesa, del tempo e dell'amore che non viene mai meno.

3. *Amore di mamma* – Przemysław Wechterowicz

Un libro dolcissimo che celebra l'amore materno attraverso una tenera filastrocca. La storia segue una mamma e il suo cucciolo durante una giornata piena di giochi, coccole e momenti condivisi, sottolineando come l'amore della mamma accompagni sempre, ovunque, in ogni gesto.



I bambini del nido in biblioteca con le loro mamme per celebrare insieme la Festa della Mamma

Giovedì 8 maggio, la Biblioteca Giovanni XXIII ha aperto le sue porte a un'iniziativa speciale che ha saputo coniugare cultura, affetto e partecipazione. Protagonisti dell'evento sono stati i bambini dell'asilo nido, che, accompagnati dalle loro mamme, hanno vissuto una mattinata intensa e coinvolgente, all'insegna della lettura e della condivisione, in occasione della Festa della Mamma.

La biblioteca si è trasformata per qualche ora in un luogo di festa e accoglienza: scaffali pieni di libri colorati, angoli lettura allestiti con cura, tappeti morbidi e cuscini hanno accolto grandi e piccoli, creando un ambiente caldo e familiare. L'iniziativa, pensata per celebrare il legame unico e insostituibile tra madre e figlio, ha saputo emozionare e coinvolgere tutti i presenti.

Numerose famiglie hanno partecipato con entusiasmo, riempiendo gli spazi della biblioteca con voci curiose, occhi attenti e sorrisi sinceri. I bambini, seduti accanto alle loro mamme, hanno seguito con interesse le letture animate proposte dal personale bibliotecario e dalle educatrici, che con passione hanno dato vita a storie piene di tenerezza, avventure e magia. I racconti scelti per l'occasione, tutti incentrati sul tema dell'amore materno, hanno saputo toccare il cuore dei presenti, evocando ricordi, stimolando riflessioni e creando momenti di vera empatia.

Non sono mancati attimi di intensa commozione: una carezza, un abbraccio spontaneo, uno sguardo carico di affetto hanno accompagnato le parole delle storie lette, trasformando la mattinata in un'occasione preziosa per rafforzare i legami familiari attraverso il linguaggio universale della narrazione.

A completare l'iniziativa, piccoli laboratori creativi hanno permesso ai bambini di realizzare un pensiero da donare alle loro mamme: fiori di carta, cuori colorati e disegni pieni di fantasia sono stati realizzati con entusiasmo e orgoglio, diventando ricordi tangibili di una mattinata speciale.

Questa attività si inserisce all'interno del più ampio progetto educativo della Biblioteca Giovanni XXIII, da sempre impegnata nella promozione della lettura sin dalla prima infanzia e nel favorire momenti di incontro tra scuola, famiglie e istituzioni culturali. Attraverso appuntamenti come questo, la biblioteca si conferma uno spazio vivo e dinamico, capace di accogliere e valorizzare le diverse componenti della comunità.

Un ringraziamento sentito va a tutte le mamme che hanno partecipato con calore, alle insegnanti che hanno accompagnato i bambini con cura e dedizione, e al personale della biblioteca, che con professionalità e passione ha reso possibile un momento di crescita, condivisione e bellezza.

Eventi come questo dimostrano quanto sia importante offrire ai più piccoli occasioni per avvicinarsi ai libri in maniera gioiosa e affettiva, perché è proprio attraverso le storie che si costruiscono i legami, si alimenta la fantasia e si cresce insieme.



73 anni senza Maria Montessori: l'eredità viva di una rivoluzionaria dell'educazione

A settantatré anni dalla sua scomparsa, il 6 maggio 1952, Maria Montessori continua a parlare al mondo attraverso il suo metodo educativo. Pedagogista, medico e innovatrice, la Montessori ha lasciato un'impronta indelebile nel modo dell'infanzia, l'apprendimento e la libertà educativa.

Nata a Chiaravalle nel 1870, fu una delle prime donne italiane a laurearsi in medicina. Ma fu nell'ambito dell'educazione che lasciò il segno più profondo. Il suo metodo, basato sull'autonomia del bambino, sul rispetto



dei suoi tempi naturali di crescita e sull'apprendimento attraverso l'esperienza, ha rivoluzionato il pensiero pedagogico del XX secolo e resta oggi un punto di riferimento in tutto il mondo. Con scuole presenti in oltre 140 Paesi e un movimento pedagogico globale che ne continua a diffondere i principi, l'approccio montessoriano ha superato le barriere culturali e temporali.

I suoi insegnamenti si applicano dalla prima infanzia fino all'adolescenza, fondati sulla fiducia nelle potenzialità innate del bambino e sul ruolo dell'educatore come guida discreta, mai come autorità impositiva.

La sua celebre frase *"Aiutami a fare da solo"* continua a rappresentare non solo un principio educativo, ma anche una filosofia di vita. In un mondo sempre più frenetico e tecnologico, il richiamo montessoriano alla lentezza, all'osservazione attenta e al rispetto per l'individualità assume un valore quasi controcorrente, ma

necessario. Presso la nostra Biblioteca Comunale "Giovanni XXIII" sono presenti diversi scritti di Maria Montessori. Educatori, genitori, studenti e tutti gli interessati sono invitati per scoprire e consultare questi testi. Si tratta di un'occasione preziosa per conoscere più da vicino il contributo di questa straordinaria educatrice italiana e approfondire una visione dell'educazione basata sul rispetto, sull'autonomia e sulla crescita personale.

Il Segreto del Conclave: Come si Sceglie un Papa

Ogni volta che la fumata bianca sale dal comignolo della Cappella Sistina, il mondo assiste a uno degli eventi più solenni e riservati della Chiesa cattolica: il Conclave. Ma cosa accade realmente tra quelle antiche mura? Quali sono le regole, i riti e le tradizioni che accompagnano l'elezione di un nuovo Papa?

Il Conclave, dal latino *cum clave* ("con la chiave"), indica l'isolamento totale dei cardinali elettori fino alla scelta del nuovo Pontefice. Questo sistema fu istituito nel 1274 dal papa Gregorio X, per evitare le lunghe vacanze di sede papale che in passato avevano causato gravi tensioni politiche e religiose.

I protagonisti del Conclave sono i cardinali sotto gli 80 anni, chiamati "cardinali elettori". Il loro numero massimo è 120, come stabilito da Papa Paolo VI. Essi si riuniscono nella Cappella Sistina dopo la Messa *Pro Eligendo Pontifice* e giurano segretezza assoluta. Il voto è segreto, scritto su una scheda. Per essere eletto Papa, un candidato deve ottenere i due terzi dei voti. Si svolgono fino a quattro votazioni al giorno, due al mattino e due al pomeriggio. Dopo ogni sessione, le schede vengono bruciate: la fumata nera annuncia un nulla di fatto, quella bianca un nuovo Papa.

I cardinali non possono comunicare con l'esterno: niente telefoni, internet o contatti personali. L'intero processo è sorvegliato da tecnologie anti-spionaggio. La segretezza è totale, pena la scomunica automatica per chi la viola.

Quando uno dei cardinali accetta l'elezione, sceglie un nome pontificale. Da quel momento diventa Vescovo di Roma e capo della Chiesa cattolica. Subito dopo, il nuovo Papa si reca nella *Stanza delle Lacrime*, dove indossa per la prima volta le vesti papali, prima di affacciarsi su Piazza San Pietro per il celebre annuncio: *Habemus Papam*.

Il Conclave resta, ancora oggi, uno degli ultimi grandi misteri rituali della nostra epoca. Un evento sospeso tra fede, storia e tradizione millenaria, che continua ad affascinare il mondo intero.

Presso la nostra biblioteca comunale è disponibile il libro *"Conclave"* di Roberto Pazzi, un'opera affascinante che racconta l'attesa, il potere e l'umanità dietro l'elezione di un nuovo Papa.

Un romanzo profondo e attuale, che apre le porte di un mondo chiuso, con uno stile coinvolgente e riflessivo.

Papa Leone XIV: un nome carico di storia



Con l'elezione del cardinale statunitense Robert Francis Prevost a nuovo pontefice, la Chiesa cattolica accoglie Papa Leone XIV, quattordicesimo nella storia a scegliere questo nome. Una scelta densa di significati e suggestioni storiche, che richiama due figure decisive del passato: Leone I, detto Magno, e Leone XIII, papa dell'età industriale e sociale.

Nella tradizione della Chiesa, il nome pontificale non è mai casuale. È un segnale d'intenti, una dichiarazione simbolica. Papa Leone XIII, eletto nel 1878, fu protagonista di un pontificato tra i più influenti dell'età moderna. Celebre per la sua enciclica *Rerum Novarum* (1891), è considerato il padre della dottrina sociale della Chiesa: affrontò per la prima volta le condizioni dei lavoratori, il tema della giustizia sociale e il rapporto tra capitale e lavoro. Fu anche un pontefice aperto al dialogo con la scienza, promotore della ricerca biblica moderna e del rinnovamento liturgico, con una particolare attenzione alla musica sacra e alla spiritualità.

Papa Leone XIV, nel richiamarsi a questa eredità, sembra voler unire autorevolezza e riformismo. La sua prima apparizione ha già segnato un ritorno a segni e riti della tradizione, con il recupero di elementi liturgici che si erano attenuati nei pontificati precedenti. La scelta di un nome così forte sembra indicare la volontà di guidare la Chiesa con fermezza dottrinale, ma anche con uno sguardo rivolto ai problemi del mondo attuale: povertà, disuguaglianze, crisi spirituali e ambientali.

Il nome "Leone", associato nella storia a figure di grande impatto, suggerisce che il nuovo Papa voglia essere una guida decisa in tempi incerti, con un forte senso di continuità ma anche con un'apertura al cambiamento responsabile. Sarà nei prossimi mesi che si delinearà il suo stile pastorale, ma la scelta del nome è già un primo, eloquente passo verso il futuro.

Consigli di lettura

Pensiero sociale e spirituale della Chiesa: quattro Opere chiave disponibili e consultabili nella nostra sede.

La Chiesa cattolica ha espresso nei secoli una profonda riflessione sulla società e sull'identità dell'uomo alla luce del Vangelo.

Quattro testi fondamentali offrono una sintesi di questo pensiero.

- **Giovanni Paolo II – Memoria e identità: conversazione a cavallo dei millenni (2005).**

Un dialogo sul significato della storia e del male, in cui il Papa riflette sulla libertà, l'identità europea e le radici cristiane, alla luce delle tragedie del XX secolo.

- **Benedetto XVI – Non mi sono sentito solo: gli ultimi discorsi del papa (2017).**

Gli ultimi discorsi pubblici del pontefice, segnati da fede, umiltà e consapevolezza storica, che offrono uno sguardo profondo sul senso del ministero papale e della preghiera.

- **Leone XIII – Rerum Novarum: lettera enciclica (1952).**

L'enciclica che fonda la dottrina sociale cattolica, affrontando i problemi del lavoro, della proprietà privata e della giustizia sociale in un'epoca di grandi trasformazioni economiche.

- **Leone XIII – La dottrina sociale cattolica nei documenti di Leone XIII**

Raccolta dei principali testi sociali del Papa, che delineano una visione organica della giustizia, della famiglia e del ruolo della Chiesa nella società moderna.

San Vito dei Normanni: torna la biblioteca itinerante per una lettura accessibile a tutti



BIBLIOTECA ITINERANTE

San Vito dei Normanni – Torna anche quest'anno nella cittadina brindisina la Biblioteca Itinerante di "Lettori alla Pari", un'iniziativa nata per promuovere il diritto alla lettura per tutti e tutte, con particolare attenzione all'accessibilità e all'inclusione. Dal 19 al 23 maggio, gli spazi della Biblioteca Comunale "Giovanni XXIII", in Via Mazzini n. 2, ospiteranno una selezione di libri accessibili: volumi in simboli (CAA), ad alta leggibilità, libri tattili, illustrati e silent book. L'iniziativa è aperta a bambini, ragazzi, scuole, insegnanti, genitori, educatori, associazioni e cittadini, offrendo la possibilità di esplorare nuove forme di lettura capaci di parlare a tutti, anche a chi ha disabilità sensoriali, cognitive o linguistiche. Il progetto, curato da Edizioni La Meridiana, rientra tra le attività di "Lettori alla Pari", che promuove la lettura come strumento di inclusione sociale e culturale. Durante tutta la settimana, sono previsti laboratori, visite guidate, letture animate e presentazioni, sia in biblioteca che direttamente presso le scuole, grazie a un servizio itinerante per gli istituti impossibilitati a partecipare in sede. L'inaugurazione ufficiale della Biblioteca Itinerante si terrà lunedì 19 maggio alle ore 17:00, alla presenza della sindaca Silvana Errico, del Garante per i diritti delle persone con disabilità Dario Siciliano e di Elvira Zaccagnino, direttrice di Edizioni La Meridiana. Al termine degli interventi sarà possibile visitare liberamente l'allestimento e sfogliare i volumi disponibili. "La nostra amministrazione – ha dichiarato la sindaca Errico – crede fortemente nel valore della lettura come strumento di crescita e partecipazione. Dopo l'edizione dello scorso anno, la nostra biblioteca si è arricchita in modo permanente di libri accessibili, che oggi fanno parte del patrimonio bibliotecario e vengono regolarmente richiesti in prestito, da persone con e senza disabilità. Questo dimostra che l'inclusione è possibile, anche attraverso le pagine di un libro." Grazie alla collaborazione con il Garante dei diritti delle persone con disabilità, quest'anno l'iniziativa punta anche a rafforzare il coinvolgimento delle associazioni del territorio che si occupano di fragilità e inclusione. La partecipazione alle attività è gratuita, ma è necessaria la prenotazione tramite il calendario settimanale disponibile online al link: bit.ly/lap_bibliotecaitinerante_sanvitodeinormanni25. Un appuntamento importante per la città, che conferma l'impegno di San Vito dei Normanni per una cultura davvero accessibile a tutti.

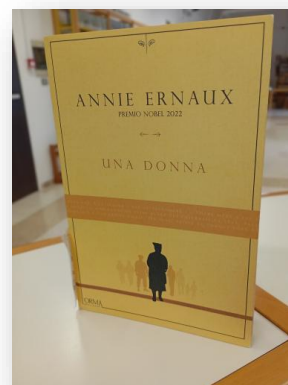
Consiglio di lettura

Una donna di Annie Ernaux

Pochi giorni dopo la morte della madre, Annie Ernaux traccia su un foglio la frase che diventerà l'incipit di questo libro.

Le vicende personali emergono allora dalla memoria incandescente del lutto e si fanno ritratto esemplare di una donna del Novecento.

La miseria contadina, il lavoro da operaia, il riscatto come piccola commerciante, lo sprofondare nel buio della malattia, e tutt'attorno la talvolta incomprensibile evoluzione del mondo, degli orizzonti, dei desideri. Scritte nella lingua «più neutra possibile» eppure sostanziate dalle mille sfumature di un lessico personale, familiare e sociale, queste pagine implacabili si collocano nella luminosa intersezione tra Storia e affetto, indagano con un secco dolore – che sconvolge più di un pianto a dirotto – le contraddizioni e l'opacità dei sentimenti per restituire in maniera universale l'irripetibile realtà di un percorso di vita.



Consiglio di lettura

Venuto al mondo di Margaret Mazzantini

Gemma torna a Sarajevo con suo figlio Pietro per affrontare un passato legato alla guerra e all'amore perduto per Diego, un fotografo conosciuto negli anni '80. Insieme all'amico bosniaco Gojko, rivive la passione, il dolore della guerra e la difficile maternità che l'ha segnata. La storia intreccia ricordi personali e tragedie storiche, mostrando come la guerra sconvolga vite e generi destini inattesi. È un romanzo sull'amore, la perdita e la ricerca del senso in mezzo al caos. Attraverso il viaggio e il confronto con la memoria, Gemma scopre verità sconvolgenti e rielabora il proprio ruolo di madre. Il romanzo parla anche della forza femminile, del coraggio di scegliere e della speranza che può nascere persino dalle macerie.



BiblioHebdo

9 maggio 2025

Newsletter settimanale della Biblioteca civica "Giovanni XXIII" - San Vito dei Normanni.

Email:

bibliotecacomunale@comune.sanvitodeinormanni.br.it

Facebook: Biblioteca Comunale Giovanni XXIII-San Vito dei Normanni

Instagram: [biblio_sanvitodeinormanni](https://www.instagram.com/biblio_sanvitodeinormanni)

Hanno collaborato a questo numero: Elisa Cisternino, Monica Sambiasi, Flora Vita (staff biblioteca); Virna Leozappa, Loredana Pizzuto, Eleonora Sanna (Servizio Civile Universale); Vanna Cavaliere e Angela Rubino (Libermedia).